

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Agostino d'Ippona

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 28 agosto

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Agostino d'Ippona

Vescovo di Ippona, Padre e dottore della Chiesa, autore delle Confessioni.

Festa	28 agosto
Nascita	13 novembre 354, Tagaste (oggi Souk Ahras, Algeria)
Morte	28 agosto 430, Ippona (oggi Annaba, Algeria)
Canonizzazione	culto immemorabile; dottore della Chiesa dal 1298
Epoca	V wiek
Patrono di	teologi, tipografi, birrai

In questo libretto

La vita

Preghiera di sant'Agostino: «Tardi ti ho amato»

Novena a sant'Agostino

Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, tomba di sant'Agostino a Pavia

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Agostino d'Ippona

Sant'Agostino, vescovo di Ippona nell'Africa del Nord, è uno dei pensatori più influenti della storia dell'Occidente. Brillante professore di retorica, a lungo lontano dalla fede della madre, si converte a Milano a trentadue anni, diventa sacerdote e poi vescovo, e lascia un'opera immensa, tra cui le *Confessioni* e *La città di Dio*. Morto il 28 agosto 430, si festeggia in questo giorno, all'indomani della madre, santa Monica. È Padre e dottore della Chiesa.

Chi è sant'Agostino?

Aurelius Augustinus nasce il 13 novembre 354 a Tagaste, oggi Souk Ahras in Algeria, in una provincia romana d'Africa. Il padre, Patrizio, è un piccolo proprietario pagano che sarà battezzato solo alla fine della vita; la madre, Monica, è una cristiana fervente. Dotato, il ragazzo viene mandato a studiare a Madaura e poi a Cartagine. Racconta lui stesso, nelle *Confessioni*, i suoi anni giovanili, le sue ambizioni e i suoi disordini, con una sincerità che fa la forza del libro.

Date principali

- **13 novembre 354**: Nascita a Tagaste.
- **Verso il 371**: Studi a Cartagine; vive con una compagna da cui avrà un figlio, Adeodato.
- **Verso il 373**: La lettura dell'*Ortensio* di Cicerone risveglia la sua passione per la sapienza; aderisce per circa nove anni alla setta dei manichei.
- **383-384**: Insegna a Roma, poi ottiene la cattedra di retorica a Milano.
- **Estate 386**: Conversione in un giardino di Milano.
- **Notte di Pasqua 387**: Battesimo da parte di sant'Ambrogio, insieme al figlio e all'amico Alipio.

- **387**: Morte di santa Monica a Ostia.
- **391**: Ordinato sacerdote a Ippona, quasi suo malgrado.
- **395-396**: Vescovo di Ippona.
- **Verso il 397-401**: Stesura delle *Confessioni*.
- **413-426**: Stesura de *La città di Dio*, dopo il sacco di Roma del 410.
- **28 agosto 430**: Muore a Ippona, assediata dai Vandali.
- **1298**: Bonifacio VIII lo proclama dottore della Chiesa, insieme ad Ambrogio, Girolamo e Gregorio Magno.

Il lungo cammino verso la fede

Per anni Agostino cerca la verità fuori dalla Chiesa. Il manicheismo gli offre dapprima una spiegazione del male, poi lo delude. A Milano ascolta per curiosità le prediche del vescovo Ambrogio, la cui eloquenza lo attira prima ancora che il contenuto lo tocchi. La lettura dei filosofi platonici, e poi delle lettere di san Paolo, finisce di prepararlo. Gli resta un ostacolo: si sente incapace di cambiare vita.

Nell'estate del 386, nel giardino della casa in cui alloggia, sente una voce di bambino ripetere «Prendi e leggi». Apre a caso le lettere di san Paolo e cade su un passo della Lettera ai Romani (13, 13-14) che lo invita ad abbandonare gli eccessi e a «rivestirsi del Signore Gesù Cristo». La pace lo invade. Rinuncia alla carriera e si prepara al battesimo, che riceve dalle mani di Ambrogio nella notte di Pasqua del 387.



La conversione di sant'Agostino, affresco di Benozzo Gozzoli a San Gimignano (XV secolo).

Vescovo di Ippona

Tornato in Africa, Agostino vuole vivere in comunità, nella preghiera e nello studio. Ma durante una visita a Ippona, nel 391, i fedeli lo designano come sacerdote. Qualche anno dopo diventa vescovo della città, incarico che ricopre per trentacinque anni. Predica più volte alla settimana, amministra la giustizia, visita i poveri, riscatta i prigionieri e vive con i suoi chierici una vita comune per la quale scrive una regola. La *Regola di sant'Agostino* sarà adottata nel Medioevo da numerosi ordini religiosi, tra cui gli agostiniani, i canonici regolari e i domenicani.

Agostino è anche al centro dei dibattiti del suo tempo: contro i manichei, contro lo scisma donatista che divide l'Africa cristiana, contro Pelagio, di cui combatte l'idea che l'uomo possa salvarsi con le sole proprie forze. La sua riflessione sulla grazia segnerà tutta la teologia occidentale.

Le Confessioni e La città di Dio

Le *Confessioni*, scritte poco dopo l'ordinazione episcopale, non sono una semplice autobiografia: sono una lunga preghiera rivolta a Dio, in cui Agostino rilegge la propria vita come la storia di una ricerca. La loro celebre prima frase riassume il suo cammino: «Ci hai fatti per te, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te». *La città di Dio*, scritta dopo il sacco di Roma da parte dei Visigoti nel 410, risponde ai pagani che accusano i cristiani di aver causato la rovina dell'Impero, e propone una vasta meditazione sul senso della storia.

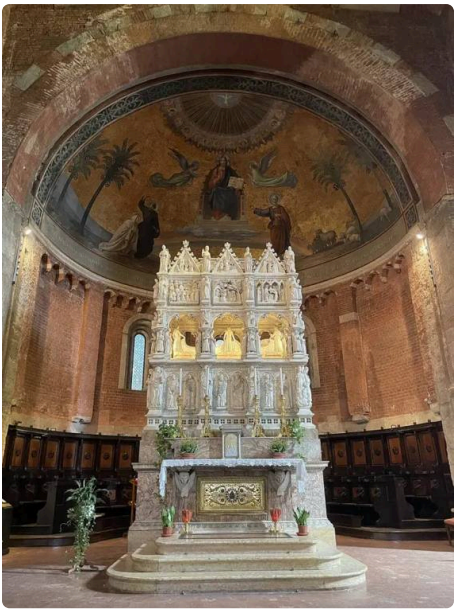


Sant'Agostino e santa Monica a Ostia, di Ary Scheffer (1846).

La morte di Agostino e il destino delle sue reliquie

Nella primavera del 430 i Vandali assediano Ippona. Agostino, a settantacinque anni, si ammala. Fa affiggere alla parete della sua stanza i salmi penitenziali e muore il 28 agosto 430. I suoi resti vengono più tardi trasportati

in Sardegna, poi riscattati nell'VIII secolo dal re longobardo Liutprando, che li fa deporre a Pavia, nella basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, dove riposano ancora oggi.



L'Arca, tomba di sant'Agostino a Pavia (XIV secolo).

Che cosa ci insegna la sua santità?

Sant'Agostino parla a tutti coloro che cercano. Non nasconde né le sue colpe né i suoi dubbi, e mostra che la conversione è spesso un lungo cammino, fatto di intelligenza, di amicizie e di preghiere ricevute, come quelle di sua madre. Lo si invoca per gli studenti, per i teologi e per tutti coloro che cercano la verità, e lo si prega spesso insieme a santa Monica per i propri cari lontani dalla fede.

Per pregare con lui, leggi la preghiera «Tardi ti ho amato», tratta dalle *Confessioni*, oppure segui la novena a sant'Agostino, dal 19 al 27 agosto.

Frasi di sant'Agostino

- «Ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te.» (*Confessioni*, I, 1)
- «Tardi ti ho amato, bellezza così antica e così nuova, tardi ti ho amato!» (*Confessioni*, X, 27)
- «Ama e fa' ciò che vuoi.» (*Commento alla Prima lettera di Giovanni*, VII, 8)
- «Due amori hanno fatto due città: l'amore di sé fino al disprezzo di Dio, la città terrena; l'amore di Dio fino al disprezzo di sé, la città celeste.» (*La città di Dio*, XIV, 28)
- «Per voi sono vescovo, con voi sono cristiano.» (Discorso 340, 1)
- «Se lo comprendi, non è Dio.» (Discorso 117, 5)

La frase «Chi canta prega due volte» gli viene spesso attribuita, ma non si trova in questa forma nelle sue opere.

Dove pregare sant'Agostino?

- **Pavia**: la basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, che custodisce la sua tomba.
- **Annaba** (Algeria): la basilica di Sant'Agostino, costruita alla fine dell'Ottocento sulla collina che domina le rovine di Ippona.
- **Milano**: la basilica di Sant'Ambrogio, luogo della memoria del suo battesimo.
- **Roma**: la basilica di Sant'Agostino, dove riposa santa Monica.

Da scoprire anche

- Santa Monica, sua madre, le cui lacrime e preghiere hanno accompagnato la sua conversione.
- Sant'Ambrogio di Milano, il vescovo che lo ha battezzato.

- San Girolamo, suo contemporaneo, traduttore della Bibbia, con cui fu in corrispondenza.
- San Tommaso d'Aquino, che si appoggia costantemente al suo pensiero.
- San Paolo, la cui Lettera ai Romani ha provocato la sua conversione.

PREGARE

Preghiera di sant'Agostino: «Tardi ti ho amato»

«Tardi ti ho amato» è la più celebre preghiera di sant'Agostino. Non è una preghiera composta a parte, ma un passo delle *Confessioni* (libro X, capitolo 27), scritto verso l'anno 400, in cui Agostino si rivolge direttamente a Dio. Qui sotto trovi questo testo e poi una preghiera a sant'Agostino.

«Tardi ti ho amato» (Confessioni X, 27)

Agostino si rivolge a Dio chiamandolo «Bellezza». Traduzione dal latino di Saintspedia; il testo originale è di pubblico dominio.

> *Tardi ti ho amato, Bellezza così antica e così nuova, tardi ti ho amato!*
>
> *Ed ecco, tu eri dentro di me e io ero fuori, e là ti cercavo; e mi gettavo, io deforme, sulle cose belle che tu hai creato.*
>
> *Tu eri con me, e io non ero con te. Mi tenevano lontano da te quelle cose che, se non fossero in te, non esisterebbero.*
>
> *Mi hai chiamato, hai gridato e hai vinto la mia sordità; hai brillato, hai risplenduto e hai dissipato la mia cecità; hai diffuso il tuo profumo, l'ho respirato e ora anelo a te; ti ho gustato e ora ho fame e sete di te; mi hai toccato e ardo dal desiderio della tua pace.*

Fonte: sant'Agostino, *Confessioni*, libro X, capitolo 27 («Sero te amavi»). Il testo latino è disponibile su augustinus.it.

Un’altra parola da meditare

> *«Ci hai fatti per te, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te.»*

Fonte: *Confessioni*, libro I, capitolo 1. È la frase più citata di sant’Agostino; riassume tutto il suo cammino.

Preghiera a sant’Agostino

Sant’Agostino, tu che hai cercato la verità per tante strade e l’hai trovata nel più profondo di te stesso, prega per me.

Quando il mio cuore è inquieto, insegnami a riconoscere che sta cercando Dio. Quando mi disperdo in mille cose, riconducimi dentro di me, là dove egli mi attende.

Tu che sei stato sostenuto dalle lacrime di tua madre, ti affido le persone che amo e che si sono allontanate dalla fede. Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Donami il gusto della verità, l’umiltà di riconoscere le mie colpe e la gioia di servire i fratelli. Che un giorno io possa dire con te: tardi ti ho amato, ma ti ho amato. Amen.

Quando pregare sant’Agostino?

Sant’Agostino si festeggia il 28 agosto, all’indomani di santa Monica (27 agosto). Puoi pregarli insieme per i tuoi cari che cercano la loro strada. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a sant’Agostino, e scopri la vita di sant’Agostino.

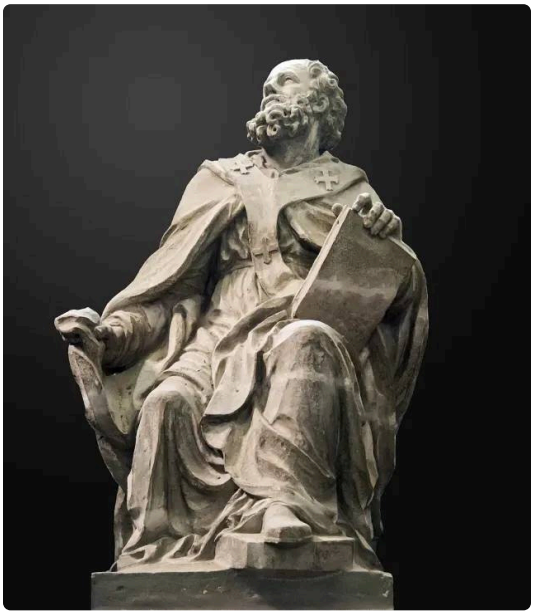
NOVENA

Novena a sant'Agostino

Questa novena si ispira alle *Confessioni* di sant'Agostino. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa, comincia il 19 agosto: terminerà il 27 agosto, giorno di santa Monica.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Le frasi citate sono parafrasi fedeli di Agostino; il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera.



Sant'Agostino d'Ippona, vetrata o statua in una chiesa.

Giorno 1: Il cuore inquieto

«Il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te.» L'inquietudine non è anzitutto un difetto: per Agostino è il segno che siamo fatti per Dio.

Preghiera: Signore, tu conosci la mia inquietudine. Fa' che mi conduca a te.

Gesto del giorno: Scrivere, in una frase, ciò che si cerca davvero.

Giorno 2: Riconoscere le proprie colpe

Agostino racconta senza giri di parole il furto di pere della sua adolescenza, compiuto senza fame, per il solo gusto di fare il male. Guardare in faccia le proprie colpe è l'inizio della libertà.

Preghiera: Dio di misericordia, aiutami a vedere le mie colpe senza scoraggiarmi, e a rimetterle nelle tue mani.

Gesto del giorno: Fare un esame di coscienza o preparare una confessione.

Giorno 3: Cercare la verità

La lettura di Cicerone accende nel giovane Agostino l'amore per la sapienza. La sua ricerca passa per vicoli ciechi, ma non rinuncia mai a cercare.

Preghiera: Spirito di verità, tieni vivo in me il desiderio di comprendere, e preservami dalle risposte facili.

Gesto del giorno: Leggere lentamente una pagina di un autore spirituale o di un Vangelo.

Giorno 4: Le lacrime di una madre

Monica ha pregato per anni per suo figlio. Un vescovo le aveva detto: è impossibile che il figlio di tante lacrime vada perduto. Nessuna preghiera per una persona cara va perduta.

Preghiera: Signore, ti affido le persone che amo e che sono lontane da te. Custodiscimi nella pazienza e nella speranza.

Gesto del giorno: Pregare per nome per una persona lontana dalla fede.

Giorno 5: Gli amici lungo la strada

Agostino non cerca mai da solo: Alipio, Nebridio e altri amici condividono le sue domande. Ambrogio, a Milano, lo accoglie con benevolenza. Dio passa attraverso dei volti.

Preghiera: Grazie, Signore, per gli amici che mi hanno aiutato a crescere. Fa' che anch'io diventi, a mia volta, un compagno di strada.

Gesto del giorno: Ringraziare un amico che ti ha aiutato nella vita interiore.

Giorno 6: Prendi e leggi

Nel giardino di Milano una voce di bambino canta «Prendi e leggi». Agostino apre la Scrittura, e la parola di Dio compie ciò che i suoi ragionamenti non avevano ottenuto.

Preghiera: Signore, parlami attraverso la tua Parola. Donami la semplicità di aprirla e di ascoltarla.

Gesto del giorno: Leggere Romani 13, 11-14, il passo che convertì Agostino.



Pregare con sant'Agostino d'Ippona.

Giorno 7: Tardi ti ho amato

Agostino rimpiange di aver cercato Dio fuori di sé, mentre egli era dentro. Non è mai troppo tardi per cominciare ad amare.

Preghiera: Bellezza così antica e così nuova, insegnami a cercarti dentro di me. Che non sia troppo tardi per amarti.

Gesto del giorno: Dedicare dieci minuti al silenzio interiore, senza chiedere nulla.

Giorno 8: Servire la Chiesa

Agostino sognava una vita ritirata; lo hanno fatto sacerdote e poi vescovo. Ha accettato di servire là dove c'era bisogno di lui, predicando, giudicando, visitando i poveri.

Preghiera: Signore, rendimi disponibile per il servizio che mi chiedi, anche se non corrisponde ai miei progetti.

Gesto del giorno: Offrire il proprio aiuto in parrocchia o in un'associazione.

Giorno 9: Il riposo in Dio

Alla fine della vita, in una città assediata, Agostino medita i salmi penitenziali. Muore in pace, tra le rovine di un mondo che crolla, perché il suo cuore riposa in Dio.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena ti affido la mia intenzione. Per intercessione di sant'Agostino e di santa Monica, dona al mio cuore il riposo in te. Amen.

Gesto del giorno: Pregare un salmo, per esempio il salmo 50 (51).

Preghiera conclusiva

Sant'Agostino, tu che hai tanto cercato e tanto amato, ti affido l'intenzione di questi nove giorni. Prega per me, per chi dubita e per chi insegna. Ottienici di cercare Dio per tutta la vita, e di trovarlo. Amen.

Per approfondire: la vita di sant'Agostino e la preghiera «Tardi ti ho amato».

PELLEGRINAGGIO

Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, tomba di sant'Agostino a Pavia

La basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, a Pavia, in Lombardia, custodisce la tomba di sant'Agostino dall'VIII secolo. È il principale luogo di pellegrinaggio dedicato al vescovo di Ippona, a una trentina di chilometri da Milano, dove fu battezzato.

Come le reliquie di Agostino sono arrivate a Pavia

Dopo la morte di Agostino a Ippona nel 430, i suoi resti vengono trasportati in Sardegna da vescovi africani, probabilmente cacciati dai Vandali. Nell'VIII secolo, mentre la Sardegna è minacciata dalle incursioni arabe, il re longobardo Liutprando li fa riscattare e portare nella sua capitale, Pavia. Li depone nella chiesa di San Pietro, la cui volta dorata le ha dato il nome: «San Pietro in Ciel d'Oro».



La basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, tomba di sant'Agostino a Pavia.

L'Arca di sant'Agostino

Il cuore della basilica è l'Arca, una monumentale tomba in marmo scolpita nel Trecento, collocata dietro l'altare maggiore. Decine di statue e bassorilievi vi raccontano la vita di Agostino e la sua eredità spirituale. Nella cripta riposano anche i resti del filosofo Boezio. La basilica, in stile romanico lombardo, è officiata dagli agostiniani, la famiglia religiosa che segue la regola del santo.

Pregare alla tomba di sant'Agostino

Prima della visita puoi rileggere la vita di sant'Agostino, o qualche pagina delle *Confessioni*. Sul posto, un momento di silenzio davanti all'Arca permette di affidare un'intenzione, per esempio per una persona cara che cerca la sua strada. La preghiera «Tardi ti ho amato» si presta bene a questo momento. Sono semplici proposte di Saintspedia.



La basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, tomba di sant'Agostino a Pavia, l'interno.

Gli altri luoghi di sant'Agostino

- **Milano**: la basilica di Sant'Ambrogio, legata al vescovo che lo battezzò nel 387.
- **Roma**: la basilica di Sant'Agostino, vicino a piazza Navona, dove riposa santa Monica.
- **Ostia**: il luogo dove morì santa Monica nel 387, dopo il celebre colloquio di Ostia raccontato nelle *Confessioni*.
- **Annaba** (Algeria): la basilica di Sant'Agostino, che domina le rovine dell'antica Ippona.
- **Souk Ahras** (Algeria): l'antica Tagaste, sua città natale.

Informazioni pratiche

Pavia si raggiunge facilmente in treno da Milano. La basilica si trova nel centro storico, vicino al Castello Visconteo. Il 28 agosto, festa di sant'Agostino, e nei giorni intorno a questa data, si organizzano celebrazioni particolari. Verifica gli orari delle Messe e delle visite presso la comunità agostiniana prima di partire.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Philippe de Champaigne, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La conversione di sant'Agostino, affresco di Benozzo Gozzoli a San Gimignano (XV secolo).: Immagine: Benozzo Gozzoli, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Sant'Agostino e santa Monica a Ostia, di Ary Scheffer (1846).: Immagine: Ary Scheffer, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'Arca, tomba di sant'Agostino a Pavia (XIV secolo).: Immagine: Monica Rondoni, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Sant'Agostino d'Ippona, vetrata o statua in una chiesa.: Immagine: Didier Descouens, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Pregare con sant'Agostino d'Ippona.: Immagine: Guillaume Paumier, CC BY 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, tomba di sant'Agostino a Pavia.: Immagine: G.dallorto, Attribution, via Wikimedia Commons. Fonte
- La basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, tomba di sant'Agostino a Pavia, l'interno.: Immagine: Bubici, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com